

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . > 8.50
Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . > 11.—
Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 8 luglio

AVVISO

Si pregano i nostri gentili Associati che sono in arretrato di pagamento, a volersi mettere in regola con la nostra Amministrazione onde non soffrire ritardo nella spedizione del Giornale.

L'on. Cocco-Ortu e la Sardegna

L'onorevole Cocco-Ortu fu nominato successore del compianto Ronchetti ed assumerà verso la metà del mese le sue funzioni di segretario generale al ministero di grazia e giustizia.

Questa nomina fu accolta nelle sfere parlamentari con molto favore, poichè l'on. Cocco-Ortu è uno di quei giovani deputati che seriamente lavorano e prendono sul serio il loro mandato.

Epperò molte speranze si concentrano in lui.

Ma sovra tutto un dovere spetta in principal guisa al nuovo segretario.

Egli è sardo — rappresenta alla Camera il collegio di Lanusei — e come tale egli ha di fronte a tutta la nazione l'obbligo di appurare ciò che v'ha di vero, di degno di punizioni, nelle voci insistenti che corrono sull'amministrazione della giustizia in Sardegna.

Non è da adesso che voci tristi e deplorabilissime s'innalzano denunciando gravissimi abusi di funzionari che muterebbero la giustizia sarda in qualcosa che avrebbe unico fondamento suo nell'arbitrio o, peggio ancora, nel ricatto.

Più e più volte sono sorte di co-deste voci — ed è triste il constatare che si è fatto nulla o ben poco per assodarne la verità, contentandosi in generale la stampa e i deputati di affogarle in un mare di retorica.

Ma da quei mari si risollevarono presto voci di così fatta gravazza, ed ecco che adesso propalate da un giornale giudiziario della capitale, diffuse ed ampliate da altri giornali, le male dicerie risuscitano e corrono tutto il paese, sinistramente impressionando ogni ordine di cittadini.

Sono fatti gravissimi, enormi quelli che si denunciano.

Sono istruttorie penali intieramente false;

Sono innocenti rinchiusi negli stabilimenti penali e colpevoli che passeggiano soddisfatti di aver avuto dei biglietti da mille, onde farne benda agli occhi della giustizia;

Sono magistrati che simoneggiano apertamente, senza manco il pudore del segreto.

E a tutte queste denunce — giova riconoscerlo — gli organi

del governo non danno una risposta che soddisfi.

È troppo poco farci su una tirata rettorica, con esclamazioni ed indiscrezioni, e frasi fatte;

Ed è anche troppo poco il dire: badate il direttore del giornale che propala queste voci è poco di che, nè si ha a credergli.

Sarà anche vero — ma corse una volta dicerie di questo genere e di questa importanza, conviene o smentirle colla prova più solenne e sicura, o dare l'esempio di una dovuta repressione.

Lo si è detto tante volte, poichè sulla giustizia si basa il cardine dei governi guai se s'infiltra contro essa un sospetto o infiltrato non lo si sradica tosto.

E' una delle garanzie precipue che viene a mancare ai cittadini e si sfascia tutta una fede.

Questo dice quale sia il dovere che come segretario del ministero di grazia e giustizia e come sardo spetta all'on. Cocco-Ortu.

Egli non deve tenere in niun conto le accuse che si lanciano contro persone su cui non deve regnare il sospetto — deve promuovere inchieste sul serio — deve mettere al nudo le piaghe — punire i colpevoli se ce ne sono; denunciare i calunniatori, se son tali, alla esecuzione generale.

A questa prova attendiamo il deputato di Lanusei — e si parrà da questa prova la sua nobiltà.

Purchè sull'alto funzionario di grazia e giustizia non scenda la onda della politica — quella onda che travolge, trascina, sommerge.

Una lettera storica

Nell'Italia del Popolo ieri pervenuta da Torino, troviamo la lettera seguente che ha storica importanza:

« Caro Narratore,

« Le lapidi commemorative devono dire la verità: e quella che si vuol porre sulla casa N. 22 in via Doragrossa, per ricordare che là fu decisa la spedizione dei Mille, non direbbe la verità.

« La spedizione non poteva decidersi, e non fu decisa, dopo vari tentativi falliti, se non con Garibaldi e dove egli si trovava.

« A Torino, invece, in via Santa Teresa, in uno stanzino annesso alla camera da letto di Garibaldi, lui, io, Medici e Bixio presenti, fallì molte settimane innanzi il 5 maggio, un primo accordo; e chi rammentò la riunione in via Doragrossa, presente egli pure, dovrebbe ricordarne il perchè.

« Sirtori, che abitava Torino, venuto qui più volte per informarsi dei tentativi avviati, seppe da me telegraficamente, come avevamo pregato, la decisione presa.

« Accorse l'istesso dì, e disse: — « Disapprovo l'impresa e la spedizione, ma partirò con essa. »

« La Gazzetta Piemontese del 6 giugno errò dicendo che la riunione di Doragrossa ebbe luogo nello studio dell'avv. L. Ferraris, attuale sindaco di Torino.

« Ferraris, che abitò dal 1845 al 1870 il secondo piano di quella casa,

non ne sa nulla, e dubita fosse tenuta presso Tommaseo, che stava al terzo piano.

« Dunque, caro Narratore, fate che nella vostra Torino i marmi tacciono o dicano la verità.

« Abbiatemi

« Affez. amico

« Agostino Bentani. »

La ribellione di Ciotat

Un dispaccio al Petit marseillais del 4 corrente racconta nel modo seguente i fatti della Ciotat:

« Ieri sera (2), verso le 11 1/2, il brigadiere di polizia Blanchard e l'agente Biranger venivano avvertiti che una casa di tolleranza di un quartiere speciale diventava il teatro di una scena deplorabile in cui una banda di italiani, più o meno avvicinati e con sassi in mano, rappresentava dicevasi, la prima parte. I rappresentanti dell'autorità si affrettarono ad accorrere ad arrestare un individuo di nome Parezzi che, a giudicarlo dalle sue grida e dalle sue minacce, pareva il capo di quel gruppo in piena effervescenza ed aveva per primo scatenato quella tempesta, in seguito a violenze di cui si era reso colpevole verso una donna dello stabilimento di cui parliamo. Quell'uomo, dotato di una forza erculeo, e sotto l'influenza dei vapori alcoolici, opponeva una resistenza vischiosa, si agitava con passione ed ammutinava i suoi compatriotti gridando: « A me, italiani, mi assassineranno! »

« I due agenti furono tosto circondati da un gruppo di piemontesi, e davanti al loro contegno aggressivo, dovettero rilasciare il prigioniero, e recarsi alla caserma della gendarmeria, dove trovandosi soli i gendarmi Giudicelli e Tourel. Quei valorosi militari si affrettarono ad accorrere il più rapidamente possibile sul luogo del tumulto e si trovarono in faccia ad una banda numerosa di italiani che li accolsero in modo poco simpatico. Parezzi fu di nuovo arrestato, ma, adoperando gomiti e piedi, si dibattè come un dannato, e si trascinò per terra per impedire ai rappresentanti della forza pubblica di condurlo in luogo sicuro. Alle grida che mandava il loro compatriotta, gli italiani, in numero di 300, si raccolsero allora sullo scalo del porto, imbrandirono in parte i loro coltelli, e presero a gridare a squarcia ciagola: « A morte i gendarmi! Viva l'Italia! Abbasso la Francia! »

« Colpiti da una grandine di pietre, i gendarmi, dopo una decina di intimazioni rimaste infruttuose, sentendosi spinti verso il margine dello scalo, finirono per metter fuori le rivoltelle e spararono successivamente otto palle. Per evitare l'effusione di sangue quei bravi soldati non presero di mira i loro aggressori: alcune palle si perdettero in aria, ma una colpì al braccio di rimbalzo, un tal Berrizzone, francese, che passava per caso in quei luoghi. Un altro spettatore, un tal Gallian, ricevette un colpo di coltello che era destinato ad un gendarme.

« Al rumore di queste detonazioni, un brigadiere delle dogane ed un preposto, che erano di piantoni sulla pantera, arrivarono a passo ginnastico e sguainarono le sciabole per proteggere gendarmi e agenti contro il furore degli assalitori. Nullameno la situazione diventava sempre più critica.

« Fortunatamente, il maresciallo degli alloggi Comte, accompagnato da sei gendarmi, che venivano da un servizio di contado, intervennero in quel momento, e grazie il loro energico contegno i loro coraggiosi compagni Tourel e Giudicelli furono protetti e si poterono operare cinque arresti.

« Gli individui chiusi nella camera di sicurezza della caserma di gendarmeria si chiamano: Parezzi, Enrica, Molinari, Machini e Peila, tutti di ori-

gine italiana. Quanto ai feriti, hanno ricevuto le intelligenti cure del dott. Alliard.

« All'annuncio di questi avvenimenti il sig. Cousin, luogotenente di gendarmeria a Aubagne, si affrettò a recarsi alla Ciotat seguito da una brigata della sua residenza. Furono pure mandati dispacci a Marsiglia perchè fossero spediti rinforzi in caso di necessità; ma grazie al vigore delle misure prese si potè farne a meno.

« Alle 3 del pomeriggio i sig. Blanchard, sostituto procuratore della Repubblica, e Rousset, giudice d'istruzione a Marsiglia, sono arrivati alla Ciotat, ove procedettero tosto alle constatazioni d'uso.

« In seguito agli interrogatori som-mari degli imputati e dei testimoni, fatti dai magistrati e che si sono prolungati fino a tardi nella sera, furono ordinati numerosi arresti; parlasi di una trentina. I prigionieri saranno tosto mandati a Marsiglia.

CORRIERE VENETO

DA MONSELICE

7 luglio

ELEZIONI

Il giorno delle parziali elezioni amministrative si avvicina ed aumenta perciò il dovere di ogni cittadino a lavorare per la riuscita di persone oneste, operose, indipendenti, liberali. Allontanare dal Consiglio coloro che poco o nulla si curano del decoro e del benessere del paese è obbligo sacrosanto. La responsabilità delle inconsulte recenti deliberazioni prese sulla piazza ed altri argomenti interessanti, pesa egualmente sui consiglieri votanti e sugli assenti. E per questo che, interprete di tutti gli uomini di buona volontà, credo dover fare appello alla concordia nel formulare una lista che possa dare sicure guarentigie al buon andamento ed alla prosperità morale e materiale della nostra città. Si mettano una buona volta da parte le grette questioni personali, le divergenze politiche e serrati in solo programma amministrativo si faccia in modo che le frazioni tutte del partito liberale abbiano ad essere rappresentate.

L'apatia è in questi momenti non solo vergognosa ma delittuosa, poichè avvi serio pericolo che il partito clericale il quale — more solito naviga sott'acqua — riesca con un colpo di mano a demolire quel lavoro da qualche anno iniziato e non ancora compiuto.

Si cerchino dunque uomini laboriosi e soprattutto indipendenti e si prosiegua la marcia in avanti.

Abnegazione e concordia! Ecco la nostra bandiera nella lotta amministrativa.

ALFA.

Eato. — L'egregio amico nostro avv. Aggio ci manda il suo discorso per la commemorazione di Garibaldi. È un bello, nobile, patriottico discorso — che riprodurremmo assai di buon grado, se ce lo concedesse lo spazio.

Rovigo. — Le elezioni amministrative avranno luogo il 30 corr. Sono da eleggersi 6 consiglieri comunali e 2 provinciali.

Saccolongo. — Ci scrivono:

Questo Consiglio comunale radunato in seduta straordinaria lunedì scorso per onorare la memoria del generale Garibaldi, votò ad unanimità di concorrere con L. 80 al monumen-

to nazionale a Roma, quale affermazione dell'unità d'Italia voluta dal Grande estinto; si riservò di deliberare in altra seduta una somma pel monumento da erigersi a Padova, ed approvò l'elargizione fatta dalla Giunta in lire 80 ai poveri del Comune nel giorno della morte del padre del popolo.

I consiglieri presenti erano dieci, e quattro giustificavano la loro assenza.

Udine. — Il sig. James Shepherd rappresentante di Edison ha telegrafato che arriverà ad Udine domenica. Gli esperimenti si faranno nella settimana illuminando via Mercato vecchio, piazza Vittorio Emanuele, il caffè Nuovo, un negozio di stoffe e forse il teatro Minerva nel quale si terrebbe una conferenza sull'elettricità. Parecchi municipi del Veneto sono intenzionati di mandare propri delegati per assistere all'esperimento.

— Il Municipio di Udine ha aperto l'asta per l'appalto della costruzione del ponte sul Cormor al prezzo di L. 64,000.

Venezia. — La famiglia reale di Grecia è arrivata ieri sera alle 5 ap. col yacht Anftride che ha gettato l'ancora in bacino di San Marco davanti al Palazzo Ducale. Si recarono a bordo ad ossequiare i sovrani le autorità locali, il console ecc.

I Reali di Grecia viaggiano in incognito, nè sappiamo quando partiranno.

— Il ff. di Sindaco ha pubblicato il manifesto per le elezioni parziali amministrative del 1882: esse avranno luogo, come abbiamo detto domenica 30 luglio corr.

Sono da eleggersi cinque consiglieri provinciali e quattordici comunali.

— La Società per le feste veneziane preavvisa:

Per la notte del Redentore 15 e 16 luglio corr. premi alle migliori barche illuminate, fuochi artificiali sul canale della Giudecca, grande bacchanale nelle corti grandi dell'isola della Giudecca, musica, ballo, fiera.

Apposito manifesto darà maggiori dettagli della festa.

Vicenza. — Il lavoro clericale per le elezioni prossime ferve, ed è estesissimo. Non si lascia inoperosa alcuna influenza per riuscire, e le speranze crescono.

Villafraanca Padovana. — Serie e gravi lagnanze ci pervengono da questo comune a riguardo della Giunta e specialmente del medico comunale.

Ce ne occupiamo.

Veggiano. — Ci scrivono:

Venerdì scorso questo Consiglio comunale si radunò in seduta straordinaria. Erano presenti dieci consiglieri, e i cinque mancanti giustificando la loro assenza fecero dichiarare che desideravano esser tenuti come aderenti alla proposta della Giunta nelle onoranze da votarsi alla memoria dell'immortale Garibaldi.

Per acclamazione fu deliberato di versare L. 100 pel monumento a Padova, L. 25 per il nazionale a Roma, di collocare una lapide accanto a quella del Re Vittorio Emanuele, per ricordare ai posteri le gesta del Grande cittadino e soldato, e di porre nella sala del Consiglio i ritratti di Garibaldi, Cavour e Mazzini.

Venne inoltre votato di affiggere in tutte le scuole del comune il ritratto del generale e di far ogni anno agli otto gennaio e ai due giugno agli scolari una commemorazione dei due grandi estinti fondatori dell'unità d'Italia.

Così la patriottica Veggiano affermò ancora una volta la indissolubilità e la libertà della patria con Roma capitale.

## A proposito del suicidio.

Il nostro fermo proposito di non parlare né di suicidi né di tentati suicidi — proposito cui non intendiamo in nessuna guisa di derogare — fece sì che non potemmo nemmeno accennare a un fatto generoso di due giovani, i cui nomi non hanno bisogno di elogi i signori Enrico Gabelli e Mendini, i quali l'altra sera si lanciarono animosi nelle acque del canale di Ponte Altinate per salvare un individuo che stava per annegarsi. Ma se non possiamo occuparci di tale generosa azione in dettaglio, vi sopperisca, anche a nostra scusa, questo parziale cenno, ben sicuri che, oltretutto nella legittima compiacenza del cuore, i signori Gabelli e Mendini troveranno un riconoscimento del loro speciale merito anche per parte delle autorità.

Delicatisimo invero è questo argomento dei suicidi, tanto più quando si è convinti che alla mania suicida cooperi assai la diffusione delle notizie per parte del giornalismo che viene ad assumere in argomento una gravissima responsabilità. Ed è appunto per questo che quando sentiamo gli strilloni annunciare un giornale coll'annuncio di un suicidio, sentiamo una stretta al cuore, perché convinti del male che la diffusione di quella notizia può recare.

Su questo grave argomento abbiamo tempo addietro trovato alcune sagge parole del *Secolo* di Milano a proposito di un interessantissimo lavoro del dottor Edoardo Antonietti sulla frequenza dei suicidi, e vale la pena che ne diciamo qualche cosa.

Noi non possiamo seguire quel giornale nel largo riassunto, ma dobbiamo spogliarne alcuni punti che riguardano la influenza che vi può avere il giornalismo sulla diffusione di questa vera mania suicida, che ha ormai invaso tutte le classi sociali e dei doveri che perciò gli incombono.

Il *Secolo* difatti scriveva:

« Il dottor Edoardo Antonietti, raccomanda come di più sollecito effetto il non parlare dei suicidi nei giornali. Il suicidio è imitazione, una fatale imitazione: giova pertanto togliere di mezzo il primo esempio. Il silenzio sui suicidi fu proposto dalla Società d'Igiene alcun tempo fa; e noi per un anno intero tacemmo scrupolosamente; ma che giovava il nostro silenzio se gli altri giornali di Milano continuavano a parlarne?... La stessa Società si sciolse dall'obbligo che avevamo assunto per non aver potuto ottenere altrettanto dagli altri.

« A ripetere la prova noi siamo ancora disposti, se la Società d'Igiene ottiene l'adesione di tutti i giornali. E affinché tale esperimento possa dirsi serio, bisognerebbe che la Società

stessa facesse un lavoro per ottenere l'accordo di tutti i giornali italiani.

« La Società Italiana d'Igiene vegga se può riuscire presso tutti i giornali della penisola ad ottenere la prova del silenzio sui suicidi. »

Noi giriamo queste parole al locale Comitato della Società d'Igiene, affinché voglia interessarsi in proposito. È noto di fatti che il *Bucchiaglione*, convinto dell'influenza malefica delle pubblicazioni dei suicidi, siasi rigorosamente imposto di non pubblicarli mai.

Che cosa può tuttavia giovare il nostro silenzio — noi non ci siamo mossi mai dalla nostra decisione nemmeno per le ragioni che fecero mutar strada al *Secolo* — se gli altri giornali operano in modo opposto?

Eppure questa mania suicida è portata ormai a tale punto che è un vero dovere l'avversare ad preoccupare; e se al locale Comitato della Società d'Igiene rivolgiamo per nostro conto la istanza contenuta nel *Secolo*, crediamo così di corrispondere a un sentimento che per noi è un dovere, e su cui, vista la nostra incrollabile costanza, nessuno può vedere altri fini, che quelli della prevalenza di un sentimento del dovere come lo sentiamo. Dica la Società Italiana se, vista la quasi impossibilità di ottenere l'adesione di tutti i giornali italiani, non si possa ottenere almeno l'adesione di qualche singola città; sarebbe un buon passo e un buon esempio. Per desiderio del più non perdiamo di mira il meno; otteniamo quel che si può.

È una proposta come tante altre, ma che a nostro parere va studiata. Volendo tutto abbracciare non si fa niente; si veda se a identici risultati non si possa invece giungere un po' per volta.

**Neo-dottori.** — Abbiamo il piacere di annunciare che gli egregi giovani, signori Riccardo Canestrini, e Marino Novello, vennero proclamati Dottori nelle scienze naturali, dopo superato splendidamente gli esami, nei quali ambedue i laureandi riportarono i pieni voti assoluti.

Le nostre sincere congratulazioni ad ambedue questi nostri amici.

**Un premio.** — La Società d'incoraggiamento di Padova ha conferito la *Menzione onorevole* al profumiere Bulgarelli Antonio per fabbricazione dell'acqua *Aurora* tonico-aromatica-balsamica per toilette.

**Insegnanti.** — Veniamo a sapere che la signorina Adalgisa Bisson in questi giorni ha sostenuto con pienissimi voti e splendido successo nella nostra Università la prova per ottenere ed ha ottenuto il diploma d'abilitazione all'insegnamento della Storia e Geografia nelle Scuole Superiori Femminili.

Val bene la pena che i giornali

## APPENDICE

**CARLO GOLDONI E VENEZIA** nel secolo XVIII per *Ferdinando Galanti*. (Padova, tipografia Salmin.) (1).

Uno dei soggetti che da qualche anno interessa la critica, è la storia civile artistica e letteraria del secolo XVIII, specialmente di Venezia.

Di quel tempo s'è detto più male che non meritasse; ma sebbene quel secolo, che chiude uno dei più grandi cicli storici, abbia un'impronta di decadimento, mal si potrebbe dirlo povero e stanco, se diede nelle scienze, nelle lettere, nelle arti, una schiera di forti intelletti, da render gloriosa qualunque età. Nel settecento non si volle vedere che l'Arcadia, le Accademie ed animi svigoriti, caratteri scialbi e schiene incurvate; non si ricordarono che le riverenze e i minuetti, le ciprie, i guardifanti e le code, tagliate le quali, a noi parve aver fatta gran strada. Ma il secolo scorso ci preparò, anzi inaugurò quella grande libertà che oggi godiamo.

(1) Abbiamo già parlato di quest'ottimo libro dell'egregio prof. Galanti. Ciò nullameno ci è grato riprodurre questa bibliografia che ne pubblica il *Diritto*. (N. della D.)

annuncino questi progressi delle nostre donne.

**Le nostre campagne.** — Una legge meteorica che non sbaglia ci promette ogni anno una serie di grandinate dal 10 giugno al 10 luglio. Presso a dare ormai quest'anno l'addio al termine fatale, converrà appunto constatare come questa legge abbia avuta una solenne dolorosa conferma.

D fatti il tempo è proprio sempre sconvolto; fa caldo come l'esige la stagione, ma non è il caldo che si limita a far sudare, mentre invece è un caso che toglie le forze. Queste afe accascianti vengono interrotte da spessi uragani.

Questi uragani produssero qua e là gravissimi danni. Dal bosco di Montello si scatenarono parecchi di quei temporali che dall'una parte e dall'altra devastarono la pianura trevisana. Per la nostra provincia poi rimarranno lungamente memorabili le grandinate che colpirono Este e Camposampiero.

I prodotti più colpiti furono l'uva, le avene, i frumenti ov'erano in piedi, e le frutta.

Ma dove la grandine non è scesa, la campagna è splendida; all'alto e al basso tutto procede a meraviglia e se non si ripetessero le brutte meteore di questi giorni, se il tempo si farà tranquillo e continuerà il caldo, questa che passiamo, sarà per l'agricoltura una bella annata.

**Il mercato di ieri.** Che il pallio di giovedì abbia scosso ancora i nostri suburbani e li abbia convinti che la vecchia Padova sussiste ancora fra le vecchie mura e che è sempre pronta ad accoglierli fra le materne braccia? Pare di sì, perchè anche il mercato di oggi fu un poco animato e molta gente vedemmo percorrere le nostre strade.

E' pur vero che moto famoto; e ciò dovrebbero considerare i nostri preposti municipali, perchè è notorio che l'inerzia è progressiva come il moto, e che perciò grave è la loro responsabilità se non sanno dare la spinta e favorirla, mentre l'inerzia sussiste per ragione inversa ma sempre per colpa loro.

Se ne vogliono persuadere?

**Via Morgagni.** — Riceviamo seri lamenti sullo stato della Via Morgagni. Non pubblichiamo una lunghissima lettera che riceviamo in proposito perchè comprendiamo bene che a nulla servirebbe come non servirono le precedenti da noi pubblicate su questo argomento.

Ci sembra però che il Municipio dovrebbe occuparsene, poiché quella strada potrebbe servire anche di almeno passaggio. Invece vi è impossibile passarvi per il disordine in cui si trova e per le nubi di polvere mo-

rapidi e franchi tocchi e con una velatura di umorismo.

Codesto studio storico critico non è come spesso avviene, un trasunto di ciò che da altri fu scritto; l'autore che lavorò con amore per ben cinque anni, attinse dal proprio spirito l'ispirazione del soggetto e attinse largamente dagli archivi pubblici e privati, come si vede dalle copiose note che corredano il libro e che lo rende caro agli eruditi. Certo si vede dalle note stesse, e da qualche frase del testo, che ben più avrebbe potuto aggiungere di giudizi e di documenti l'autore nel suo libro, ma egli non volle rimpinzarlo di cose inutili. Sul Goldoni non si poteva sperare di trovare molte e strepitose novità, e per essere stato il soggetto già bene o male studiato da altri, e perchè il tempo è a noi troppo vicino; nè si possono qualificare per novità importanti i documenti pur buoni, pubblicati testé dall'egregio Belgrano, i quali non portano luce sulla vita letteraria di Goldoni, ma solo sul suo soggiorno a Genova e specialmente riguardo alla sua qualità di console, documenti noti ai Galanti, il quale anzi li cita, come cita pure sino le ultime pubblicazioni che gli potevano interessare, uscite mentre il suo volume stava per pubblicarsi, quali il libro del *Vernon Loe*, lo studio d'Ancona sul Casanova e persino alcuni

lesta che vi si elevano e che penetrano anche nelle vicine abitazioni.

Si approfitti della buona stagione per consolidarla; o si vuole forse attendere che venga l'inverno e ch'essa ridivenga una pozzanghera? Lo chiediamo in nome della stessa decenza, poiché quella strada in quello stato è una vera bruttura.

**Corsa delle Bighe.** — I viglietti d'ingresso ai palchi dello staccato per la corsa delle Bighe che seguirà oggi (9) alle ore 6 1/2 pom., saranno venduti da appositi incaricati municipali ai prezzi seguenti:

Per ogni piazza nei palchi:			
dal n. 1 al n. 10 inclusivo	L. 1.25		
» 12 al n. 20	id.	» 1.50	
» 21 al n. 41	id.	» 1.75	
» 42 al n. 52	id.	» 2.00	
» 56 al n. 64	id.	» 2.50	
» 65 al n. 74	id.	» 1.20	
» 75 al n. 84	id.	» 1.00	
» 85 al n. 93	id.	» 0.80	
nel Palcone sopra i Casselloni			» 0.80

I viglietti saranno venduti dalle ore 4 1/2 pom. in avanti e non avranno valore che per quella Corsa, servendo per altro giorno a identica corsa in caso stattersa piovesse.

**R. Università.** — Annunziamo soltanto, senza farci sopra alcun commento, — il lettore li farà da sé, — che, in seguito all'inchiesta stata ordinata da S. E. il ministro Baccelli, per indagare quali sono le cause dei dissapori tra la intiera studentesca e il prof. Francesco Filippuzzi, i commissari, professori Magni, Tassinari e Lessona, presentarono al ministro il loro rapporto.

Le conclusioni di questo rapporto sono favorevolissime, anzi del tutto e soltanto favorevoli al Chiaro insegnante di chimica generale e docimastica.

Per conseguenza il ministro ordinò che in novembre p. v. gli studenti facciano i loro esami innanzi al chiaro prof. Filippuzzi e che il Rettore Magnifico usi del massimo rigore contro quelli che osassero rinnovare le passate dimostrazioni, o in modo qualunque turbare la quiete dell'Ateneo e il buon andamento degli studi di chimica, diretti dal suddato prof. Filippuzzi.

**Corsa straordinaria** a beneficio del fondo del monumento a Garibaldi.

Pare che il Comitato di concerto colla direzione delle corse mediante l'adesione dei proprietari dei cavalli abbia per martedì undici corrente potuto combinare un'altra volta la *Corsa in partita obbligata* (Heats) che ha destato tanto interesse e tanto richiamo di forestieri. A questa agguinte negli intervalli delle prove altre corse di sedoli, e di salto alle siepi. Speriamo di rivedere ancora la piazza zeppa di gente, e che il risultato corrisponda al patriottico scopo.

articoli del Masi.

Dir tutto il contrario di quello che fu detto da altri, pel solo scopo di parere originali, è cosa non nuova, ma strana. La novità vera e seria consiste, anche senza scoperte inattese, nello studiare largamente un soggetto nel presentarlo sotto nuovi aspetti, nello scoprire nuove relazioni di esso con altri punti della storia e della letteratura, nell'adoperare uno spirito d'osservazione acuto, nell'accertare fatti e giudizi a dar loro ordine ed unità, nel raccogliere in una sintesi studio d'analisi, nel trovare una forma viva e originale che sia specchio della personalità dell'autore; e tutto questo nel libro del Galanti c'è.

L'autore non si restrinse ad una semplice monografia del Goldoni, ma ne ampliò il tema e trattò del Goldoni e di Venezia nel secolo XVIII, giacchè volle presentarci il poeta nella sua Venezia, a contatto coi patrizi, coi letterati, col popolo, in quell'ambiente insomma nel quale egli visse e scrisse la più parte delle commedie facendo servire a storico documento la descrizione degli usi e delle costumanze d'allora.

Fra i capitoli più originali del libro sono da ricordare i due su Carlo Gozzi. Il duello fra il Gozzi e il Goldoni, sarebbe più curioso che interessante, se non servisse a far spiccare l'anti-

Il Comitato metterà in vendita presso il libraio Drukòr lunedì e martedì dei viglietti speciali di volontaria offerta per le persone che vanno a godere dello spettacolo dalle case della piazza V. E.

A questa sera, o domani il dettagliato programma.

**Diario di P. S.** — Anche oggi il reporter, arricchendo in su i propri mustacchi, presentavasi al cronista riportando le frasi: nulla di nuovo.

Nulla di nuovo vuol dire che il diario di P. S. non riporta nemmeno l'arresto di uno dei soliti questuanti, nè il ricevimento di qualsiasi ubriaco.

Ne deriva che la cronaca è arida, ma d'altra parte le notizie non vanno punto inventate e conviene prenderla come viene.

Fatti come quelli del parroco di San Nicolò e dell'ergastolo non possono certo nascere ogni giorno. — E ci pare che nel fondo non sia male.

**Una al di.** — Un muto entra in una trattoria, e fa segno al cameriere che vuol un pezzo di bue.

Il cameriere non capisce, e il muto per spiegarsi meglio, si mette sulla testa due dita in forma di corna, credendo così designare abbastanza chiaramente l'animale in questione.

— Ah! ci sono arrivati! Benissimo. Il signore domanda del padrone.

## Bollettino dello Stato Civile del 6.

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 3.

**Morti.** — Luciano Giuseppe di mesi 9 — Rossi Guido di Ettore di mesi 8 — Nalbina Ausonia, di anni 66, maestra nubile — Cunico Agostino fu Giacomo, d'anni 50, calzolaio, coniugato — Bortoluzzi Oivaldo fu Valentino, di anni 62, possidente, vedovo — Magro Marcolin Caterina fu Vincenzo, di anni 42, villica, coniugata.

Quattro bambini esposti dell'età di pochi giorni.

Tutti di Padova.

## REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 8 luglio 1882

VENEZIA	3—31—50—49—35
BARI	40—1—41—21—64
FIRENZE	73—8—69—87—23
MILANO	11—33—28—61—54
NAPOLI	65—31—30—76—89
PALERMO	33—17—82—40—87
ROMA	16—84—55—11—70
TORINO	59—26—34—82—8

## SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO GARIBALDI.** — I fanciulli Lambertini, colla compagnia Castiglione, questa sera rappresentano (ore 9):

*L'onomatico della mamma* — *Il mondo alla rovescia* — *Il nuovo casino di campagna*.

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

Il progetto di legge, approvato ieri dal Ministero, per il sussidio di un milione all'Esposizione Nazionale di

tesi fra le due scuole o meglio fra le due opposte tendenze che essi rappresentano, il principio del vero e quello del fantastico, e a far vedere come e quanto abbiano influito sulla letteratura e sul pubblico e per quali vie l'uno ottenesse trionfi non sempre incontrastati sull'altro.

Si direbbe che il Galanti, entrato nello spirito del suo autore, se ne sia assunto le vendette, e non è senza malizia che egli si compiace tanto a porre d'accosto al mite e bonario Goldoni, l'atrabiliare e stravagante suo competitore, il qual contrasto serve a dar rilievo all'indole ed al carattere del Goldoni. E questo studio sul Gozzi, benchè vi sia quello pur degno di lode del Magrini, è il più arguto ed il più imparziale che sia stato scritto fra noi.

In questo libro del Galanti non è reso soltanto nel Goldoni, il poeta, ma eziandio l'uomo, ed è quest'alto di umano che rende il libro, sebbene erudito, interessante al lettore, tanto che, come disse un nostro illustre poeta, riesce piacevole come un romanzo. Questo libro fa amare il Goldoni, e dopo averlo letto si trova di avere un amico di più.

E la critica? Dinanzi ad un libro che ha costato all'autore parecchi anni di lavoro, che è fatto con amore, con sapere e con gusto d'artista; dinanzi ad un libro pensato con lar-

Torino, verrà presentato nelle prime sedute della nuova sessione.

### Fra Depretis e Baccelli

Si afferma che sono sorte discrepanze fra Depretis e Baccelli. Il ministro dell'istruzione avendo nominato Aroldi commissario per gli esami in Ancona Depretis gli fece delle rimozioni perchè Aroldi si è in altri tempi professato repubblicano. Si vociferò inoltre che Depretis ebbe ripetuti colloqui con Massari, i quali ebbero lo scopo di indagare se, presentandosi l'eventualità, accetterebbe il portafoglio dell'istruzione. Massari avrebbe risposto sinora evasivamente.

### Il nuovo Segretario generale

Il decreto di nomina dell'onorevole Cocco Ortu a segretario generale del ministero di grazia e giustizia, verrà firmato oggi dal Re a Monza. L'on. Cocco Ortu si recherà lunedì a Bellagio per prestare giuramento nelle mani dell'on. Depretis. Egli assumerà l'ufficio alla metà del corrente mese.

### Notizie estere

Telegrafano da Pietroburgo che si prendono rigorosissimi provvedimenti per la sicurezza personale dell'imperatore. Si formerà una guardia del corpo che consterà non più di nobili ma di borghesi. Il ministro dell'interno, Tolstoj, rimane sempre chiuso in palazzo per paura dei nihilisti.

### L'alleanza franco-italiana

Telegrafano da Parigi: Ebbe luogo il primo scioglimento tenuto dai fautori dell'alleanza franco-italiana. Fu presieduto da Ernesto Rossi che si trovava qui di passaggio e che pronunziò un brillante discorso. Vennero scambiati dei brindisi cordialissimi. Erano presenti i deputati Hugues, Pelletan ed altre notabilità democratiche.

### TEATRI e Notizie Artistiche

#### Pel Monumento a Garibaldi

Siamo lieti di poter annunciare che il solerte Comitato pel monumento da erigersi in Padova e Garibaldi, d'accordo col Consiglio d'amministrazione del Teatro Concordi sta combinando per dare una serata a quel Teatro. Trattandosi di opera tanto patriottica noi siamo sicuri di vedere il Teatro pieno, tanto più che la serata stessa promette di riuscire interessantissima anche dal lato artistico.

#### Teatro Garibaldi

Ieri sera la simpatica e valentissima Compagnia Lambertini, fece passare al numeroso pubblico intervenuto, due ore davvero deliziose ed amene.

ghezza d'intendimenti, immagino nel suo insieme, accurato nelle indagini e nei particolari, arguto, vario e dilettevole, noi rinunciamo volentieri la parte di censori, che non è né la più bella, né la più difficile. Noi non sentiamo di avere alcuna grande missione, non siamo né profeti né apostoli d'idee e di scuole, aborriamo la partigianeria così in politica come in arte. È troppo comodo ed agevole il dire: si doveva togliere questo ed aggiungere quello, si doveva architettare tutto in modo diverso, cominciare dalla fine, mettere il capo all'inghiù e i piedi all'insù, tentare l'ignoto, scoprire il nuovo mondo. È questa una maniera di critica curiosa e pretenziosa. Pochi sono i critici che rinunzino alla vanità di far capire al pubblico ch'essi avrebbero fatto meglio, o almeno diversamente, e che anche essi hanno le loro idee in argomento; ma con questo sistema il critico si sostituisce, almeno a parole, anzi solo a parole, all'autore, e ne capovolge l'opera. Ma la questione, più che di dire, è di fare, e di far meglio, se è possibile. È molto facile e comodo di far apparire contraddizioni quelle che non sono tali, di citare poco esattamente, di affermare cose per lo meno assai disputabili, di fare delle interrogazioni alle quali un autore che ha studiato seriamente il proprio tema po-

Bravi tutti gli artisti; ma soprattutto benissimo la cara signorina Luigina, il giovane Luigi, e quella macia, quel fanciullino geniale, ch'è il piccolo Achille. Questi recitò in modo superiore ad ogni elogio, e si meritò numerosi e prolungati applausi. Bravo Achille Lambertini! Questa sera, la piccola Compagnia reciterà, fra le altre cosuccie allegre e divertenti, il *Casino di campagna*. Tutti gli artisti, quelli piccoli, si intende, vi prenderanno parte. Ci aspettiamo di vedere un teatrone.

### CORRIERE DEL MATTINO

#### Notizie interne

Il commendatore Ellena, direttore generale delle gabelle, per il 15 corrente, presenterà al ministro di finanza il progetto di revisione della tariffa generale. Deve aver luogo una seconda conferenza, tra i ministri Magliani, Berti e Mancini per la rinnovazione dei trattati di commercio con la Svizzera, la Spagna, il Belgio, l'Inghilterra e la Germania.

#### Zanardelli a Roma

L'on. ministro Zanardelli resta a Roma fino all'epoca delle feste per il monumento ad Arnaldo da Brescia che cominciano il giorno 20 del prossimo agosto.

A quell'epoca andrà a Brescia, dove si fermerà fino alla fine dell'agosto.

#### I prodotti delle F. A. I.

Fino a tutto il mese di maggio, le ferrovie dell'Alta Italia diedero nel corrente anno un prodotto lordo di L. 44.800.000, che superò di 2.650.000 lire quello dei primi cinque mesi del 1881.

#### Notizie estere

Rochefort ha rifiutato pubblicamente l'invito fattogli dall'autorità municipale di assistere alla festa inaugurale dell'Hotel de Ville.

#### La pubblicazione di Brachet

Nei circoli parlamentari la pubblicazione, testè fatta dal Brachet, viene ritenuta un fiasco. Si vuole da molti che gli abbia nociuto la troppa *reclame* e la soverchia aspettazione. Molti tacciano il Brachet di leggerezza.

#### Francia e Germania

Il borgomastro Forckenbeck pubblica nella *National Zeitung*, il testo della lettera da lui diretta a Grevy per provare che motivi di salute lo hanno impedito di recarsi a Parigi.

Si sostiene però che non sieno estranei motivi politici a tale astensione.

La *National Zeitung* dice essere

trebbe, volendo, facilmente rispondere od opporre ben altre interrogazioni e provare fors'anco che le mende attribuitegli dal critico, non sono che errori del critico stesso.

A proposito della commedia *Cartas* di Leo Castelnuovo, un brioso critico scriveva alla *Domenica letteraria*: «Se ogni volta che uno fa una commedia, il critico gli ha da muovere rimprovero perchè non ne ha fatta un'altra in tutto diversa, quella che a lui critico sarebbe piaciuto di fare si insudicerebbero delle risme di carta senza costrutto.» — Queste parole le abbiamo qui riportate perchè calzano proprio al caso nostro; quel che si dice di una commedia vale per ogni altra opera. E ha piena ragione il critico quando dice che non può darsi «maniera di critica più assurda e più inutile di questa.»

Di questo volume del Galanti la stampa si occupò e si occupa largamente e le discussioni, le censure stesse, provano la sua importanza; i critici anche più severi hanno dovuto riconoscere nel Galanti qualità di scrittore non comuni come l'ingegno, gli studi e uno stile nitido e piacevole. Il volume sul Goldoni, come ha scritto il De Gubernatis nella *Nuova Antologia*, «è una delle migliori monografie letterarie che siano pubblicate nell'ultimo ventennio in Italia.» CAROLUS.

falso che Forckenbeck sia stato consigliato dal Ministero degli Esteri a non recarsi a Parigi.

#### L'esercito austriaco

La *Politische Correspondenz* parlando delle supposizioni che un certo numero di giornali fanno intorno al progetto di riorganamento dell'esercito austro-ungarico si dice autorizzata a dichiarare non trattarsi che di riforme regolamentari nei limiti tracciati dalla legge dell'ordinamento militare.

Nostre informazioni ci mettono in grado di sapere trattarsi del riordinamento di tutta la fanteria e della creazione di un corpo mobile sempre pronto ad entrare in campagna.

### TELEGRAMMI

#### (Agenzia Stefani)

LONDRA, 7. — Comuni. — I conservatori e alcuni liberali combattono vivamente un emendamento del ministero per cui si limitano le visite domiciliari alla giornata, salvo il caso che la polizia creda trattarsi di una riunione di Società segrete.

Gladstone dichiara che se l'emendamento Arelvalzan venisse respinto dovrà preoccuparsene e ne fa questione personale. L'emendamento Arelvalzan cioè non ostante viene respinto con 207 voti contro 194. La maggioranza contro il governo fu di 13 voti.

Gladstone dichiarò che in altra circostanza avrebbe domandato che la Camera avesse ad aggiornarsi; ma visto lo stato dell'Irlanda e il carattere del bill, domandò che la Camera continui la discussione del bill nella serata; la seduta dopo ciò viene sospesa.

ALESSANDRIA, 7. — Il console di Francia ricevette istruzione di sforzarsi per impedire le ostilità.

La risposta di Ragheb all'ultimatum inglese non viene considerata soddisfacente.

Una riunione dei consoli generali, eccettuato l'inglese, si sforzò di persuadere Ragheb a dare una risposta conciliante.

MOSCA, 7. — Skobelev è morto improvvisamente.

DUBLINO, 7. — Ventimila sterline furono promesse per la scoperta degli assassini di Cavendish.

MILANO, 7. — Depretis è giunto alle ore 5 e 45.

PARIGI, 7. — L'invito della Porta d'intervenire si farà con una nota identica. Il *Temps* dice che, se gli inglesi avessero bombardato Alessandria, i vascelli francesi e quelli delle altre nazioni sarebbero andati a Porto-Said per proteggere il canale di Suez, lasciando all'Inghilterra la responsabilità degli avvenimenti.

LONDRA, 7. — Il *Central News* dice che la Francia ricusò di partecipare al bombardamento di Alessandria, causa gli armamenti egiziani.

PARIGI, 7. — Assicurate che l'invito limita l'occupazione turca a tre mesi prorogabili, consenzienti le potenze. L'Egitto pagherebbe le spese. Dispacci privati non confermerebbero la sospensione dei lavori delle fortificazioni di Alessandria.

ALESSANDRIA, 7. — Stamane pacifico. I consoli consigliano gli ultimi europei a partire. — Monge, console francese, lascia il Cairo cogli archivi. Rothschild telegrafò a Bouteron, presidente del demanio, di lasciare I-smailia.

MALTA, 8. — La squadra della Manica cambiò destinazione; le truppe imbarcatevi vennero spedite a Cipro.

PABIGI, 8. — Il ministero chiederà oggi alla Camera un credito di sette milioni e 800 mila lire, per preparativi di precauzione fatti dal ministro della marina.

Hassi da Alessandria che non confermasi l'invio dell'ultimatum e che i lavori di fortificazione sono realmente cessati.

PARIGI, 8. — Camera — Jauregui presenta la domanda di credito, rispondendo a Janvier De La Motte che il ministro dice che trattasi semplicemente di metter la marina sul piede del 1870. La leva dei marinai non oltrepassa il migliaio.

Freyinet, rispondendo a Lockroy, dice che non bisogna esagerare né attenuare l'importanza della domanda di credito. Trattasi di costituire una squadra di riserva e metter la flotta in istato di agire, quando tutti intorno a noi armano. La Francia deve esser pronta ad ogni eventualità. Trattasi attualmente di semplici misure di pre-

cauzione. Nessuno pensa di impegnare la Francia senza l'assenso del Parlamento.

COSTANTINOPOLI, 8. — Il primo ministro è dimissionario. — Kadis pascia, attualmente in Adrianopoli, fu chiamato.

DUBLINO, 8. — Vannero promesse due mila (non 20.000) sterline allo scopritore degli uccisi di Cavendish e Bourke.

LONDRA, 8. — I comuni approvano la legge sul Coercition bill in terza lettura; i Lordi la approvarono in prima lettura.

ALESSANDRIA, 8. — La riunione dei consoli, vsta la quantità di ease appartenenti ad europei, domanda a Seymour di diffirere il bombardamento promettendo i loro buoni uffici affinché la risposta egiziana all'ultimatum sia soddisfacente. Seymour rispose che se i consoli persuadessero gli egiziani a cessare completamente di fare fortificazioni, aderirebbe al loro desiderio.

LONDRA, 8. — I giornali credono che, vista la gravità della situazione, Gladstone non si dimetterà.

LONDRA, 8. — Il *Daily News* ha da Alessandria: Un montenegrino fu arrestato mentre stava per tirare contro il Kedive. Il montenegrino disse che era uno sbaglio; voleva uccidere Araby pascia.

ALESSANDRIA, 8. — Gli insorti del Sudan vinsero gli egiziani. Gli insorti si dirigono a Sennaar.

PARIGI, 8. — La contraddizione nei dispacci provenienti da varie fonti e da Alessandria, qui spiegasi dicendo che Seymour presentò le osservazioni, non un ultimatum formale.

LONDRA, 8. — Credesi che gli egiziani sospendano i lavori di giorno per riprenderli nottetempo. Stassera Seymour verificherà mediante la luce elettrica.

TUNISI, 8. — Mohamed Khaznadar è ammalatissimo.

P. F. ERIZZO, Direttore. ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

### COMUNICATO

#### Elezioni amministrative di Casalsferugo

Domenica 2 luglio corrente ebbero luogo in questo Comune le elezioni amministrative pel rinnovamento parziale del Consiglio.

Giova notare che in Casalsferugo spadroneggia il partito sig. Da Zara di cui sono i più ferventi adepti il signor Montini Pietro sindaco, agente dei predetti signori, ed il degnissimo segretario Scanferla.

Tale partito ci ha portati in pieno medio evo, giacché da noi tutto si fa coll'imperativo assoluto ed a seconda dei principii del più puro feudalismo.

Però domenica scorsa gli elettori indipendenti e ben pensanti inflissero tale lezione al partito dominante da

far sperare in un avvenire più conforme ai principii di eguaglianza e libertà onde è informata l'epoca presente.

Infatti in 57 votanti il sig. Montini Pietro ebbe appena 33 voti, Menin Ferdinando, altro fautore del partito Da Zara, n. 28, mentre il partito che domanda a Casale un'amministrazione più seria e più indipendente ebbe nel sig. Borasca Luigi voti n. 29 — Niero Giuseppe n. 23 e Bonvecchiato Alessandro n. 25.

Stieno sicuri i fautori del partito Da Zara che se non cambieranno sistema per l'avvenire, nella votazione dell'anno venturo gli elettori di Casalsferugo sapranno infliggere a loro altra più severa e meritata lezione. Casalsferugo li 9 luglio 1882.

(2784)

**Apertura 1 Giugno**  
dello Stabilimento Monte Ortone  
IN ABANO (Provincia di Padova)  
*Bagni, Finghi ed Acque Termali*  
Cura idrot rapica, cura Elettrica e Pneumatica.  
La Direzione medica è affidata all'illust. dott. Achille de Giovanni prof. della Clinica medica nella R. Università di Padova.  
Omnibus alla stazione ad ogni corsa.  
2754

### Scoperta prodigiosa LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova  
*Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.*

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —  
Per la Canizia . . . " 5 —  
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.  
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

### Premiato Estratto Tamarindo Zanini MILANO (Vedi avviso in Quarta Pagina)

### FARMACIA GALLEANI Vedi Avviso in Quarta Pagina.

# R U O L O

PER LA  
**CORSA DELLE BIGHE**  
che seguirà in Padova nella grande Piazza V. E. II.  
nel giorno di Domenica 9 Luglio 1882 alle ore 6 pomerid.

### PRIMA BATTERIA

Proprietari	Guidatori	Nome con. dei Cavalli
1. Rava Attilio da Bagnacavallo.	Amedei Luigi detto il Moro.	Pantalone, masc. baio, italiano. Ristigg femmina baia italiana.
2. Rossi Giuseppe da Crepano Veneto.	Egisto Tamperi.	Chansonette, f. baia, francese. Mai maschio baio italiano.
3. Penello Bernardo da Padova.	Proprietario.	Stella, femm. baia ungherese. Leona femmina storna italiana.

### SECONDA BATTERIA

4. Ercolani Paolo da Bagnacavallo.	Proprietario.	Gattanelata masch. baio ital. The Prior, masc., baio, fran.
5. Valentino Calore da Padova.	Giacomo Bosello.	Argante maschio baio italiano. Popi maschio baio ungherese.
6. Giuseppe Calore detto Fai da Padova.	Proprietario.	Giobbe mas. storno ungherese. Pino maschio baio ungherese.

### TERZA BATTERIA

7. Antonio Calore detto Fai da Padova.	Moratti Giacomo.	Morello maschio moro italiano. Baio maschio baio ungherese.
8. Bezzi G. da Bagnacavallo.	Federico Botto.	Angelus, maschio, baio, ital. Perhaps, mas. sauro italiano.
9. Ercolani Paolo da Bagnacavallo. Dante Tavani da Siena.	Stefano Stefani.	Ines femmina baia italiana. Alechimo, m. sauro, italiano.

PREMI OLTRE LE BANDIERE D'ONORE  
Primo Lire 1200 — Secondo Lire 1000 — Terzo Lire 800.  
La biga vincitrice di ogni batteria eseguirà la prova di decisione.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

**DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA**

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** prof. Porta, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie** si recenti che croniche, ed in alcuni casi **catarrhi** e **restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D. ro Bazzani Segretario del Congresso Medico.** — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro *Vaglia Postale* o *B. B.* di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarlo. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).**

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

**Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa**  
DEL RINOMATO  
**FONTANINO DI PEJO**  
1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressovi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'Imprenditore **LUIGI SELLOCARI.**

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Pallio N. 20. — In Padova presso L. Cornelio — Pianeri e Mauro — Durer Bacchetti — Pertile — Zanetti e Roberti e tutte le farmacie. 2719

**STABILIMENTI TERMALI**  
**OROLOGIO E TODSCHINI**  
E DEI DOZZINANTI  
(Provincia di Padova) — **IN ABANO** — (Provincia di Padova)

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di **Acqua e Fango Termale**, ed anche dopo la stagione balneare per villeggiarvi.

La Direzione avverte che dovrà suo malgrado respingere i Dozzinanti provenienti da quei Comuni che fossero ancora in difetto di pagamento per cure prestate negli anni scorsi. 2750

**MEDAGLIA D'ARGENTO**

Lettere e Telegrammi  
Zanini Benigno, Milano

**ESPOSITORE**  
**AMARINDO-ZANINI**  
CONCENTRATO NEL VUOTO CON SPECIALE SISTEMA

GRATIS  
si richiama  
e si richiama  
a richiesta  
istruzioni.

ESPOSITORE  
BENIGNO ZANINI  
MILANO  
1879  
S. Angelo Vescovo

L'ogni città d'Italia con Esportazione  
Deposito e Vendita

**Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881**

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710

**Antica Fonte PEJO**

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc.** e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo.**

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica Fonte Pejo Borghetti.**

La Direzione **G. Borghetti**

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto** via Pozzetto, 236, C. e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705

**STARO STARO**

ANTICA E RINOMATISSIMA FONTE

DECORATA DEL BREVETTO REALE

Chi conosce l'Acqua Ferruginosa di STARO non può prendere la Pejo o Recoaro, perchè sia l'una che l'altra non corrispondono all'effetto, la prima perchè sita in luogo lontano i consumatori non possono averla che vecchia, la seconda per l'enorme quantità di gesso che contiene.

L'Acqua invece di STARO ricca qual è di tutti quei sali eminentemente medicinali (vedi Monografia Analisi Bizio e Pisanello) si presta più di tutte per la cura a domicilio ed ogni Farmacista può averla sempre fresca.

Eminentissimi Professori e la facoltà medica di Padova la raccomandano nelle affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidarie, uterine e della vescica, e come ricostituente nelle convalescenze di tutte le malattie gravi come febbri, migliari, gastriche, tifoidee, clorosi, anemie, sfilide ecc. ecc.

Il Deposito generale per le spedizioni trovasi in Schio presso il signor Francesco Zanella. Si può averla dai principali Farmacisti. 2773

L'Amministrazione.

Unico deposito in Padova, drogheria **Dalla Baratta**, Via ex Portici Alti — Vicenza, drogheria medicinali **F. Rossi fu V.** — Venezia, farmacia **Bötner** — Verona, drogheria **Negri.**

N.B. Tre bottiglie di dose per una cura, presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. 27.

E' solamente garantito il vero Sciroppo purgativo di Pariglina composto del Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'etichetta dorata. Esse bottiglie



trovansi in vendita avvolte in carta gialla portante la stessa etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca depositata. Egual condizione hanno le meze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 1,50, mezza L. 0,75.

**G. B. MEGLIORATO**

Commissionato in Padova, Via Zatterese, 1381, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

Viglietti da Visita  
a L. 1.50 al cento

**VERI GRAN DI SANTA DEL D. FRANK** In Padova nella farmacia **mac. Cornelio**

Apertivi, stomachici, purgativi, depurativi, contro la Mancanza d'Appetito, la Stitichezza, l'Emicrania, il Stordimento, le Convulsioni, ecc. ecc. Dose ordinaria 1, 2 a 3 gran.

Esigere il veri nelle **SCATOLE BLEUES** ricoperte da etichette in 4 colori. Prezzo L. 1,50 la scatola (50 gran); L. 3 la scatola (150 gran).

Parigi Farmacia **LE ROY** Milano: presso **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 14. Roma: Stessa Casa, via di Pietra, 91 e NELLE PRIMARIE FARMACIE D'ITALIA. 159